

Preghiera

Mio Dio, tu sei il mio Tutto!
ti adoro,
ti amo con tutto il cuore,
ti ringrazio di avermi creato
e di avermi chiamato
ad essere Tuo **Figlio** in Gesù Cristo
per mezzo del **battesimo**,
facendomi membro vivo di questa Chiesa,
conservandomi fino a questo momento nel
tuo amore per la grazia dello Spirito Santo.

Ti offro la mia confessione di lode,
piena di gratitudine e di speranza,
e desidero vivere
secondo la fede ricevuta nel **battesimo**,
pregando, amando, soffrendo e morendo
come ha vissuto, amato, pregato, sofferto
ed è morto per noi
il Tuo **Figlio** Gesù Cristo,
nel quale anch'io sono Tuo **Figlio**,
come Tu mi sei Padre in Gesù, mio Signore,
nello Spirito di verità e di amore,
nella comunione della Chiesa cattolica.

Card. Carlo Maria Martini

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N.6 del 10 01 2021



Battesimo del Signore

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba.

E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Dal Giordano la via della solidarietà

Il passo evangelico che viene letto nella domenica che ricorda il battesimo del Signore, si apre



con due affermazioni di Giovanni Battista «Dopo di me viene Colui che è più forte di me: io vi battezzo nell'acqua, ma Egli vi battezzerà in Spirito Santo» (Mc 1,7-8). La predicazione del Battista è tutta racchiusa nella funzione di attirare l'attenzione su Gesù.

Nella sua estrema concisione (Mc 1,9.11) il racconto del battesimo di Gesù è ricco di significati importanti. Primo: Gesù - che qui compare in scena per la prima volta - è presentato nella duplice dimensione del suo mistero: uomo dalle umili origini («venne da Nazareth di Galilea») e tuttavia amato Figlio di Dio e profeta.

L'espressione «Tu sei il Figlio mio

amato, in te mi sono compiaciuto» cela un riferimento al Salmo 2 e, ancor più chiaramente, a Isaia 42,1, il passo che racconta la vocazione del servo del Signore, sul quale Dio ha posto il suo Spirito al quale ha affidato il compito profetico di «proclamare il diritto alle genti». Secondo: l'aprirsi dei cieli, la discesa dello Spirito, la voce celeste, tutto converge nell'indicare che, con la comparsa di Gesù, irrompono i tempi messianici.

L'invocazione accorata di Isaia 63,19 («Se tu squarciassi i cieli e discendessi!») è stata ascoltata: dopo essere rimasto a lungo chiuso e silenzioso, il cielo torna ad aprirsi, lo Spirito di Dio torna a essere in mezzo al popolo e la parola del Signore torna a risuonare. Terzo: sottomettendosi al battesimo di Giovanni Battista («un battesimo in remissione dei peccati») e partecipando in tal modo al movimento di rinnovamento e conversione che Giovanni aveva suscitato nel suo popolo, Gesù mostra di concepire la sua via come una via di solidarietà nei confronti degli uomini peccatori: non si estranea dalla storia del suo popolo, ma solidarietà con essa e la assume.

Con questo suo primo gesto, Gesù ci lascia già intravedere quella logica di solidarietà e condivisione che guiderà tutta la sua esistenza e che gli permetterà di intendere la sua morte come la morte per molti» (Mc 10,45). Quarto: nel battesimo

di Gesù sono visibili le strutture portanti della concezione cristiana del battesimo: il dono dello Spirito, la filiazione divina, la chiamata a un compito profetico.

Marco utilizza il verbo battezzare anche per il battesimo della passione al quale viene associato il suo discepolo: «il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete» (10,38-39). Dunque il battesimo è uno solo, il medesimo per Gesù e per il discepolo, e una sola è perciò la strada da percorrere. Non due modalità diverse di vivere l'esistenza, una per Gesù e una per il discepolo, ma la medesima modalità per tutti e due.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 09

Ore 8:00 *def.ti Raimondo - Sergio - Francesco.*

Ore 18:00 *def.ti Fam. Terassan - def.ta Donà Maria - def.ta Delia (7°) - def.to Roberto.*

+ Domenica 10

Battesimo del Signore

Ore 8:00 *def.ti Fernando - Francesco.*

Ore 10:00 *def.ta Giacomina - def.to Luigi (7°).*

Lunedì 11

Ore 8:00 *def.to Paolo - def.ti Fam. Faccin.*

Martedì 12

Ore 8:00 *def.ti fam. Fanin.*

Mercoledì 13

Ore 8:00 *def.ti Fam. Bonasso.*

Giovedì 14

Ore 8:00 *def.to Paolo - def.ti Fam. Barin.*

Venerdì 15

Ore 8:00 *def.ta Giuliana.*

Sabato 16

Ore 8:00 *secondo intenzione.*

Ore 18:00 *def.ti Fam. Giuglardi - def.to Giuseppe.*

+ Domenica 17

Ore 8:00 *def.ta Dorotea - def.ti fam. Ometto - Fam. Tetti.*

Ore 10:00 *def.ti Annaida - Vittorio.*

COMUNICAZIONI

Sabato 09 e Domenica 10

- "operazione Mato Grosso" propone una vendita promozionale di arance, il ricavato andrà per l'attività del movimento

Domenica 10

Battesimo di Gesù al Giordano

- ricordo e preghiera per tutti i bambini nati e battezzati nel 2020.

Martedì 12

- ore 20:30 preghiera mariana in chiesetta.

PS:

GRAZIE

- rinnovo il mio più sentito grazie, a quanti si sono resi disponibili ad animare la Catechesi (nel limite delle possibilità), in particolare quella dell'Iniziazione Cristiana; la liturgia nei vari settori - pulizie - cantori - lettori - realizzazione del presepio - ministranti della carità dell'accoglienza - dell'ascolto e della solidarietà - a tutti coloro che hanno sostenuto spese ordinarie e straordinarie della parrocchia.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni.